

Progetto Educativo di Gruppo



2024 - 2027



INTRODUZIONE

Questo Progetto Educativo di Gruppo nasce dalla verifica finale degli obiettivi riferiti al precedente Progetto, da un articolato lavoro svolto dalla Comunità Capi per cogliere le nuove esigenze educative dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, anche alla luce dei crescenti numeri che ci caratterizzano, e dalla volontà di dare continuità ad alcuni obiettivi e strumenti che hanno funzionato bene in questi anni.

Oggi il gruppo è formato da capo e capi, ragazzi e ragazze provenienti principalmente da Castel d'Azzano e Vigasio, due Comuni che rappresentano un'area vivace e dinamica, con un tessuto socio-economico in crescita e in generale con una buona qualità della vita. L'attrattiva del territorio è testimoniata dalla crescita demografica di questi ultimi anni e dalla presenza di una popolazione giovane e multietnica. I due comuni contano complessivamente oltre 22.000 abitanti, di cui 12.000 a Castel d'Azzano e 10.200 a Vigasio e offrono una buona dotazione di servizi con scuole, asili nido, biblioteche, impianti sportivi e centri di aggregazione sociale. Inseriti nel Vicariato Villafranca-Valeggio, i due comuni formano l'Unità Pastorale di Castel d'Azzano - Vigasio che raggruppa le parrocchie di Azzano, Beccacivetta, Forette, Isolalta e Vigasio.

Attualmente abbiamo la disponibilità di due sedi: una presso la Parrocchia di Azzano (utilizzata dai due Branchi dei Lupetti) e la seconda data in concessione dal Comune di Castel d'Azzano in Piazzale degli Atleti (utilizzata dalla Comunità Capi, dalla Branca Esploratori e Guide e dalla Branca Rover e Scolte).

Riteniamo importante continuare ad accrescere il legame con le famiglie e i genitori - che sono i primi educatori dei nostri ragazzi - per sempre meglio cogliere i bisogni educativi dei ragazzi stessi anche, e forse soprattutto, dopo il periodo di pandemia COVID dal quale abbiamo capito la necessità di un impegno collettivo per tutelare la salute e il benessere dei bambini, ragazzi e giovani che ci sono affidati. È fondamentale per noi Capi ascoltare le loro esigenze e coinvolgerli attivamente nella costruzione di un futuro migliore.

Siamo convinti che debba rimanere forte e fondamentale il rapporto sinergico con l'Amministrazione Comunale e la parrocchia di Azzano per il radicamento del gruppo nel territorio di Castel d'Azzano e siamo aperti a valutare nuove forme di collaborazione con le associazioni e gli enti del nostro territorio.

In questi ultimi anni la nostra Comunità Capi si è notevolmente rafforzata grazie all'ingresso di nuove Capo e nuovi Capi e, dopo un'attenta e condivisa valutazione, l'anno scorso abbiamo deciso di aprire un secondo Branco a cui fa seguito l'apertura di un secondo Reparto quest'anno. Con queste decisioni, coraggiose e visionarie per il futuro del Gruppo, riusciamo a raccogliere la maggior parte delle adesioni di nuovi bambini che desiderano provare l'esperienza scout. Non solo; a seguito di una matura riflessione e di un ampio confronto all'interno della nostra Comunità Capi abbiamo preso la decisione di aprire una colonia di Castorini.

Dopo un percorso di avvicinamento formale con l'Associazione Italiana Castorini, durante il quale cinque dei nostri capi hanno già partecipato al primo campo di formazione, siamo pronti a lanciare questa nuova avventura. La scelta di rivolgerci ai bambini dai 5 ai 7 anni nasce dalla consapevolezza che il metodo scout, con le sue attività ludiche e formative, può rappresentare un prezioso strumento per la loro crescita. Inizieremo da gennaio 2025 con circa 12 bambini seguiti da tre capi, per poi rendere strutturale l'attività a partire da ottobre 2025. Consapevoli di essere pionieri in questo ambito a Verona, ma anche di far parte di una rete più ampia che vede il castorismo in forte espansione in Italia, siamo entusiasti di offrire ai più piccoli questa opportunità unica.

Avendo sempre ben chiaro il fine educativo cui tendere, che auspichiamo porterà i ragazzi ad essere Uomini e Donne della Partenza, abbiamo individuato le seguenti aree di impegno prioritario che, di fatto, esprimono e stabiliscono delle precedenze nel nostro modo di operare per i prossimi tre anni:

- Fede
- Autonomia e responsabilità
- Sostenibilità
- Cittadinanza attiva

Questo Progetto Educativo nasce con l'intento di essere uno strumento utile e pratico per tutti noi capi. Si propone come una bussola in grado di orientare le nostre attività e le proposte educative per i ragazzi che ci sono affidati. Non rappresenta un punto di arrivo, ma un percorso in continua evoluzione. Per questo motivo, sarà sottoposto a verifiche periodiche durante l'anno, anche attraverso riunioni di Comunità Capi dedicate, che si terranno almeno due volte l'anno.

Questi momenti di confronto saranno fondamentali per:

- Valutare l'avanzamento del progetto e l'efficacia delle attività svolte;
- Raccogliere feedback dai capi ed eventualmente anche dai ragazzi e dai genitori;
- Promuovere il dialogo e la collaborazione all'interno della Comunità Capi e del gruppo.

Insieme, costruiremo un percorso educativo ricco e stimolante per i nostri ragazzi, accompagnandoli nella loro crescita con passione e dedizione.

Il Progetto Educativo è il nostro strumento, la bussola che ci guiderà in questo viaggio educativo nei prossimi tre anni. Utilizziamola con attenzione e responsabilità per offrire ai nostri ragazzi un'esperienza indimenticabile.

Castel d'Azzano, 20 ottobre 2024

La Comunità Capi Verona 8

FEDE

L'intera Comunità Capi è chiamata a testimoniare, attraverso ogni sua azione educativa all'interno delle diverse Branche, il valore fondamentale di compiere scelte ispirate ai principi cristiani, promuovendo un senso di comunità e uno spirito di servizio.

Come gruppo coeso, riteniamo essenziale la presenza di un percorso spirituale unificato all'interno della Comunità Capi, che sia stimolante e favorisca la crescita personale. Questo percorso deve costituire una solida base per l'organizzazione delle catechesi nelle attività delle singole Branche.

Inoltre, crediamo che per molti lo scoutismo rappresenti il contesto principale in cui potersi confrontare con il Vangelo e i valori cristiani. Per questo motivo, sentiamo il dovere di accompagnare i nostri ragazzi e ragazze nel loro cammino, aiutandoli a riconoscere e celebrare la presenza del Signore nelle piccole cose.

Infine, ci impegniamo a proseguire il percorso di valorizzazione e riscoperta del significato della Santa Messa, al fine di coinvolgere i ragazzi e le ragazze nella propria vita spirituale e nella vita della comunità parrocchiale, promuovendo così un senso più profondo di appartenenza e collaborazione.



Obiettivi:

- Assieme al nostro Assistente Ecclesiastico e, se opportuno, con altri testimoni di Fede, progettare dei percorsi di catechesi sia all'interno della Comunità Capi che nelle singole Branche, delineando un percorso trasversale;
- Promuovere una partecipazione più attiva e comunitaria alla Santa Messa, prestando particolare attenzione all'animazione liturgica;
- Assistere i nostri ragazzi e ragazze nel riconoscere i valori e il significato della vita cristiana nella loro quotidianità.



Strumenti:

- Individuare un percorso di Fede annuale per la Comunità Capi, che può anche essere di stimolo per la creazione dei percorsi spirituali delle diverse Branche;
- Implementare e utilizzare canti sia durante gli incontri comunitari che all'interno delle singole attività;
- Partecipare ad eventi di Fede che possano stimolare la crescita non solo dei singoli Capi ma anche dei ragazzi e delle ragazze.

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Dall'osservazione dei bambini, ragazzi e giovani del nostro gruppo notiamo una generale difficoltà a focalizzarsi sugli obiettivi individuali e comunitari (es. non sapere che preda prendere, che impresa fare, che capitolo sviluppare, ...), portando più volte ad un mancato raggiungimento dell'impegno prefissato.

Da questa difficoltà nasce quindi l'assenza, totale o parziale, di autonomia nel fare e di responsabilità verso se stessi (cura di sé e dei propri impegni), verso gli altri e verso le cose.

Ipotesi condivisa è il fatto che i ragazzi abbiano parzialmente perso l'abilità a "sognare": farebbero infatti fatica a scindere il mondo in cui vivono dalle potenzialità che esso può offrire.

La difficoltà nel tradurre ciò che di bello e divertente trovano nelle cose, in un'idea su cosa gli piace fare e cosa vogliono per il loro futuro, è, probabilmente, una delle cause dietro un comportamento demotivato.

La mancanza di motivazione causa, infine, il disinteresse rispetto ai compiti auto-stabiliti e di conseguenza il mancato senso di responsabilità.

Alla luce di ciò, vogliamo dare particolare attenzione agli obiettivi e ai sogni dei nostri ragazzi (a livello individuale e/o collettivo), aiutandoli a maturare un maggior senso di consapevolezza di chi sono e di cosa vogliono fare.



Obiettivi:

- Rendere bambini, ragazzi e giovani protagonisti e autonomi nell'individuazione degli impegni personali, basati su ciò che realmente vogliono fare.
- Aumentare la consapevolezza e la gestione autonoma dei materiali - sia propri che condivisi - e delle sedi, generando un sentimento di responsabilità collettiva.
- Imparare ad educare al sogno e alla novità, con l'obiettivo di puntare in alto, sia per i ragazzi che per la Comunità Capi.
- Costruire un rapporto stabile e reciproco con i genitori, per aiutarli ad essere più consapevoli del metodo scout.



Strumenti:

- Utilizzare gli strumenti tipici di tutte le branche (es. prede, specialità, imprese, ROSS, punto della Strada, progetto del capo...).
- Avere maggiore cura della progressione personale dei bambini, ragazzi e giovani.
- Lavorare sul rispetto delle persone e delle cose, nell'autonomia e nella comunità.
- Dedicare più tempo attivo alla cura del materiale della sede e della tana.
- Vivere una uscita annuale di Comunità Capi.
- Organizzare attività di branca e di gruppo che coinvolgano i genitori.

SOSTENIBILITÀ

Di Comunità Capi abbiamo convenuto che siamo chiamati ad essere testimoni nel quotidiano di uno stile di vita attento al Creato, inteso come sostenibilità a 360 gradi, facendo riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e al suo equilibrio con l'uomo.

Riteniamo che, per dare un esempio educativo verso le future generazioni, sia fondamentale la collaborazione inerente e coerente allo stile scout.

È importante cercare di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere quella futura, per uno sviluppo sostenibile.



Obiettivi:

- Maturare consapevolezza delle scelte che si intraprendono come stile di vita: acquisti, mobilità, utilizzo e rispetto delle cose e degli spazi comuni;
- Avere attenzione per il Creato attraverso la gestione di risorse naturali, rifiuti, materiali, trasporti;
- Coinvolgere le comunità locali e interagire con le stesse, oltre alla valorizzazione delle risorse locali (materiali, prodotti, artigianalità);
- Comprendere i reali bisogni e il vero valore delle cose;
- Educare al rispetto dei bisogni individuali e comuni.



Strumenti:

- Proporre attività volte a interessare e rendere più consapevoli i ragazzi sul tema della sostenibilità in ogni ambito. Sensibilizzare all'importanza della filiera corta e della stagionalità dei prodotti, attraverso proposte etiche presenti in associazione o nel territorio (come ad esempio Coldiretti o Gruppi d'Acquisto Solidali - GAS);

- Si vuole educare alla raccolta differenziata al fine di minimizzare l'impatto ambientale del nostro gruppo, stimolando un pensiero critico nei ragazzi. Inoltre, eliminando il consumo di prodotti usa e getta, si vuole favorire l'utilizzo di soluzioni ecosostenibili (ad esempio borracce, gavette e posate...).
- Promuovere, organizzare o collaborare a giornate di sensibilizzazione alla sostenibilità in collaborazione con gli Enti Locali (Giornate Ecologiche, biciclettate...).
- Curare l'organizzazione della logistica di attività, uscite e campi nell'ottica di ottimizzare i trasporti di persone e materiali, avendo l'attenzione di far coincidere i calendari di tutte le unità.

Come elemento di verifica per uscite e campi, si vuole prendere spunto dalla check-list contenuta nel documento "Vademecum Eventi Sostenibili" creato dal Settore Competenze Veneto.

CITTADINANZA ATTIVA

Riteniamo che il buon cittadino sia colui che riconosce i diritti degli altri prima di rivendicare i propri, e che, conoscere e partecipare attivamente alla realtà in cui è immerso, sia l'unico modo per lasciare in essa un'impronta positiva e duratura.

Sulla base di questa considerazione, è nostro intento cercare di risvegliare nei nostri ragazzi l'interesse nei bisogni del prossimo e della comunità.



Obiettivi:

- Allacciare relazioni con altre realtà territoriali e non solo, che possano offrirci competenze e conoscenze nuove e significative.
- Interrogarci sulla presenza sul nostro territorio di realtà e comunità che finora non siamo riusciti a raggiungere, in un'ottica di apertura sincera, curiosa e accogliente, per non bastare a noi stessi.



Strumenti:

- Mantenere il rapporto con la Giunta Comunale e la parrocchia, continuando a coltivarlo e consolidarlo.
- Organizzare esperienze d'incontro con altre associazioni del territorio.
- Organizzare incontri con assistenti sociali e rappresentanti comunali per eventuali scambi e necessità.
- Prendere parte attiva a iniziative che possano metterci a contatto diretto con le realtà e le persone del territorio, come giornate ecologiche, giornate delle associazioni e sagre di paese.